

Borciani. Domando di parlare per uno schiarimento.

Presidente. Parli pure.

Borciani. Le mie parole saranno molto brevi. In seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e dalla Commissione, per le quali resta inteso che nessun pubblico servizio che non sia qui elencato è escluso dalla possibilità della municipalizzazione, dichiaro di non insistere nella proposta sostituzione.

E giacchè ho la facoltà di parlare, se l'onorevole Presidente me lo permette, vorrei chiarire questo: che l'articolo sostitutivo da noi proposto estendeva la facoltà della municipalizzazione alle Provincie ed ai Consorzi di provincie.

Ora io sono disposto ad abbandonare anche questa proposta a condizione che all'articolo 22 proposto dalla Commissione si faccia una semplicissima modificazione.

Majorana, relatore. Perfettamente.

Borciani. In esso è detto: « Più municipi della stessa Provincia possono costituirsi in Consorzio ».

Ora se si togliesse « della stessa Provincia », in modo da intendere che si possono consorziare più municipi anche di provincie differenti, io non avrei più alcuna ragione di insistere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Rispondo subito all'onorevole Borciani ringraziandolo anzitutto di aver rinunciato ad estendere questa legge alle Provincie, il che realmente avrebbe portato gravi difficoltà e per parte mia gli dico fin d'ora, salvo ad intenderci con la Commissione, che non ho alcuna difficoltà a togliere dall'articolo 22 la restrizione che i Comuni se vogliono consorziarsi debbono appartenere alla stessa Provincia. Sarà questione nell'ordinamento dei Consorzi di stabilire che ciascuno dei Comuni dovrà avere il parere della Giunta provinciale amministrativa dalla quale dipende. Questa sarà una modificazione sulla quale facilmente, se la Commissione consentirà, ci metteremo d'accordo.

Borciani. Allora non insisto.

Presidente. Sta bene.

Anche l'onorevole Fusinato mi pare che non insista.

Fusinato. Rinunzio.

Presidente. Rimane allora l'emendamento sostitutivo dell'onorevole De Andreis, il

quale sostituisce tutto il progetto ed è del tenore seguente:

« I Comuni possono assumere nei modi stabiliti dalla presente legge l'impianto e l'esercizio diretto dei servizi pubblici, quando abbiano il doppio carattere: di richiedere una speciale concessione e di dover essere esercitati mediante un monopolio industriale. »

Il Governo non lo accetta?

Giolitti, ministro dell'interno. Non posso accettarlo, perchè altererebbe tutto il fondamento della legge.

Presidente. L'onorevole De Andreis non è presente, ma ad ogni modo pongo a partito il suo emendamento; chi lo approva si alzi. *(Non è approvato).*

Veniamo ora agli altri emendamenti. L'onorevole Borciani ha dichiarato di ritirare il suo. Verrebbe poi il seguente articolo aggiuntivo dell'onorevole Gallini:

« Le Provincie possono assumere l'esercizio diretto, entro il territorio provinciale:

a) della costruzione di acquedotti e distribuzione di acque potabili;

b) della costruzione ed esercizio di tramvie a trazione animale o meccanica;

c) dell'impianto ed esercizio di omnibus, automobili e di ogni altro simile mezzo destinato a provvedere alle pubbliche comunicazioni. »

Majorana, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Majorana, relatore. Credo di poter dichiarare che lo stesso onorevole Gallini desidera che dell'oggetto di questo articolo aggiuntivo si parli all'articolo 22, quello dei Consorzi, il quale, come ha accennato l'onorevole ministro, è la sede più conveniente per questa materia.

Presidente. Allora s'intende differita questa proposta.

Viene ora l'emendamento dell'onorevole Riccardo Luzzatto il quale propone:

« Sopprimere le parole: e segnatamente di quelli relativi agli oggetti seguenti.

« E sopprimere altresì le susseguenti disposizioni dell'articolo stesso, meno l'ultimo comma che riguarda la deroga della legge 27 dicembre 1896 ».

L'onorevole Riccardo Luzzatto ha facoltà di parlare.

Luzzatto Riccardo. Per quanto le osservazioni mie intorno alla inutilità ed al danno del dichiarare quali siano i pubblici servizi municipalizzabili abbiano avuto per sostenitori quasi tutti coloro che hanno parlato nella discussione generale; e sebbene anche l'onorevole Fusinato abbia fatta la propo-